

**CONVENZIONE
FRA I COMUNI PER L'ISTITUZIONE
DEL DISTRETTO DEL NOVESE AI
FINI DELLA VALORIZZAZIONE
TURISTICA, COMMERCIALE,
AMBIENTALE E CULTURALE DEL
TERRITORIO**

PREMESSO

- che con Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06, la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione dei Distretti Commerciali di cui all'articolo 18 bis della L.R. n. 28/99 (introdotto con la L.R. n. 14/06) nell'area di programmazione commerciale di Novi Ligure;
- che la ragione della sperimentazione del Distretto commerciale nell'area del Novese è derivata dal fatto che in tale area la massiccia introduzione di entità economiche forti appartenenti al settore della moderna distribuzione organizzata ha provocato imprevisti fenomeni di polarizzazione e ha prodotto un'altrettanto forte reazione organizzativa del comparto della distribuzione tradizionale, alimentando una diffusa volontà di investire e di crescere del settore del terziario, e che l'obiettivo principale del Distretto è il ribaltamento della crescita polarizzata sul restante territorio, al fine di evitare i rischi della desertificazione commerciale nei luoghi tradizionali del commercio;
- che tale scopo, è stata effettuata la sperimentazione del Distretto commerciale quale organismo istituzionale ed economico con ruolo di attrattore degli interessi economici, di promozione, di sviluppo e di governo del territorio;
- che il fine della sperimentazione è stato quello di definire i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte, da sottoporre all'esame del Consiglio Regionale piemontese e di definire, con conseguente Deliberazione di Giunta regionale, le modalità applicative dei medesimi criteri. In particolare: individuazione della puntuale definizione geografica dei Distretti Commerciali, composizione delle compagini direzionale ed operativa, obiettivi ed contenuti dei Distretti, fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo e relativi partner;
- che l'area di programmazione iniziale era quella definita con la D.C.R. n. 59-10831 del 24/3/2006 e comprendeva la Città polo di Novi Ligure, quale Comune attrattore e le realtà territoriali di seguito elencate: Comune di Arquata Scrivia, Comune di Basaluzzo, Comune di Bosco Marengo, Comune di Cassano Spinola, Comune di Fresonara, Comune di Gavi, Comune di Pasturana, Comune di Pozzolo Formigaro, Comune di Serravalle Scrivia e Comune di Tassarolo;
- che con la D.G.R. n. 40-4931 del 18/12/2006 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'istituendo Distretto Commerciale di Novi Ligure, avente come base geografica quella definita dai criteri di programmazione urbanistica di cui all'art. 3 della L.R. 28/99 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24/3/2006, con possibilità di modificazione di detti ambiti in relazione alle esigenze territoriali e di funzionamento;
- che il succitato Protocollo d'intesa è stato sottoscritto in data 10/03/2007 tra la Regione, gli enti locali sopracitati e gli altri soggetti coinvolti nella sperimentazione, e cioè la Camera di Commercio di Alessandria, la Confesercenti di Alessandria e l'ASCOM di Novi Ligure;
- che, come indicato dalla D.G.R. n. 45-3566 del 2/8/2006, dalla D.G.R. 40-4931 del 18/12/2006 e come specificatamente dettagliato nel Disciplinare del succitato Protocollo d'Intesa approvato dal Tavolo di Concertazione di Novi Ligure in data 12/03/2007, l'organizzazione dei lavori del Distretto si è articolata nei seguenti soggetti:
 - o Tavolo di Concertazione, quale organo decisionale, indetto e presieduto dal competente organo politico regionale e composto da un dirigente della Direzione Regionale Commercio e Artigianato, dai rappresentanti dei Comuni

- appartenenti alle aree di programmazione commerciale interessate, dai rappresentanti della Camera di Commercio competente per territorio, delle Associazioni di categoria delle Province interessate più rappresentative del settore commerciale e delle loro articolazioni competenti per territorio;
 - o Tavolo Tecnico, costituito al fine di rendere più snelli e rapidi i lavori del Tavolo di Concertazione, con compiti strumentali, propositivi e di consulenza rispetto alle funzioni del tavolo di concertazione;
 - o Struttura tecnico-organizzativa, avente ruolo di supporto tecnico-amministrativo all'istituendo Distretto Commerciale e composta da personale messo a disposizione part-time dal Comune capofila di Novi Ligure;
- che con la D.G.R. n. 65-7506/2007 e la D.D. n. 185/2007, la Regione Piemonte ha stabilito di prorogare all'anno 2008 la sperimentazione dei Distretti Commerciali, tra cui quello novese;
 - che con la D.G.R. n. 40-10144 del 24/11/2008, la Regione Piemonte ha stabilito di proseguire, anche nell'anno 2009, la sperimentazione dei Distretti Commerciali, tra cui quello del Novese;
 - che, in base alle proroghe stabilite dalla Regione, i vari enti della sperimentazione hanno provveduto ad approvare di volta in volta i rinnovi dei protocolli d'intesa;
 - che la Regione Piemonte, nel corso degli anni 2007-2009 ha erogato contributi per un totale di complessivi € 550.000,00, che sono stati impegnati sulla base delle decisioni dei Tavoli del Distretto e di cui si fornisce ampia documentazione in allegato "C" alla presente;
 - che nel rinnovo del protocollo d'intesa del 2009, si è stabilito, all'art. 6, di ampliare il numero dei soggetti e le aree geografiche che promuovono la fase sperimentale del Distretto commerciale di Novi Ligure in funzione delle decisioni emerse e assunte dal Tavolo di concertazione, volontà più volte espressa nelle sedute del tavolo stesso;
 - che obiettivi fondamentali della sperimentazione sono stati la ricerca di metodi e regole per creare un soggetto, il Distretto stesso, che attraverso il commercio ed il turismo determini un circolo virtuoso di valorizzazione, promozione e sviluppo a beneficio dell'intero comparto economico e sociale del territorio;
 - che il Tavolo di Concertazione ha espresso la volontà di creare la struttura giuridica definitiva del Distretto, non arrivando tuttavia alla sua definizione;
 - che l'ultimo Tavolo di concertazione si è tenuto in data 12/11/2010 e che da quella data la Regione Piemonte, nonostante pressanti solleciti, non ha più partecipato ai tavoli, facendo venire meno la legittimità degli stessi e non ha più espresso interesse al proseguo del Distretto, con la chiusura della sperimentazione;
 - che alla data odierna non è stata ancora creata una struttura giuridica autonoma in quanto:
 - o le innovazioni normative hanno posto delle limitazioni alla costituzione e partecipazione di enti locali in società pubbliche e/o pubblico-private;
 - o la Regione Piemonte non ha assunto decisioni in merito, nonostante la convocazione di tavoli di lavoro allargati anche agli altri distretti, nella sede regionale dell'Assessorato al Commercio;

RITENUTO quindi di adottare, per il Distretto, una forma di accordo di rilevanza giuridica tramite l'approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. L.gs. 267/2000 s.m.i (Testo Unico Enti Locali), al fine proseguire e sviluppare le attività di valorizzazione e sviluppo

turistico, commerciale, ambientale e culturale del territorio, intrapresa durante la fase di sperimentazione;

RITENUTO altresì, considerato che la tipologia di convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs. 267/2000 riguarda esclusivamente gli enti locali, di prevedere comunque forme di collaborazione con gli altri soggetti della sperimentazione: Camera di Commercio di Alessandria, Ascom di Novi Ligure, Confesercenti di Alessandria e Novi Ligure, al fine di mantenere nel Distretto il patrimonio di risorse, competenze e professionalità delle stesse;

SPECIFICATO che, nella presente convenzione, per "Sindaci" si intendono anche i Presidenti delle Unioni di Comuni.

Tutto ciò premesso, tra i Comuni e le Unioni di Comuni di cui all'allegato "A" che abbiano approvato il testo della presente convenzione, come elencati nella parte relativa alla sottoscrizione, si conviene e si stipula quanto segue, dando che le premesse costituiscono parte sostanziale della presente:

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/2000 s.m.i. (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ha per oggetto, il riconoscimento, sotto forma della convenzione stessa, del Distretto del Novese e della relativa gestione in forma associata delle attività di valorizzazione turistico commerciale e culturale del territorio del Distretto del Novese. Il Comune di Novi Ligure assume il ruolo di ente capofila della presente convenzione.

Art. 2 – Finalità

1. Le finalità della presente convenzione sono:
la valorizzazione del territorio con la realizzazione di programmi finalizzati a progetti di sviluppo e valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche, storiche, architettoniche, enogastronomiche del territorio, dei prodotti tipici locali e delle denominazioni comunali, attraverso:

- o la raccolta, la diffusione di informazioni turistiche, commerciali, ambientali e culturali (es. tramite il portale del Distretto);
- o la partecipazione e l'organizzazione di manifestazioni, iniziative ed eventi finalizzati a promuovere e commercializzare il prodotto economico, turistico, culturale e ambientale del territorio per incrementare i flussi turistici;
- o la sensibilizzazione degli operatori di settore, scuole tecnico professionali ad indirizzo turistico-commerciale e alberghiero, comuni e popolazione locale per la diffusione della cultura e della valorizzazione del territorio in stretta collaborazione con le associazioni di categoria;
- o la partecipazione ad eventuali bandi per finanziamenti di attività ed iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio distrettuale nei settori del commercio, turismo, servizi e terziario in genere.

Art. 3 – Durata

1. La durata della convenzione è stabilita in **5 anni** dalla data di stipula della presente.
2. La convenzione può essere rinnovata, prima della naturale scadenza, mediante consenso espresso, con apposita deliberazione da parte Comuni aderenti.
3. Gli enti aderenti possono recedere dalla convenzione comunicandolo all'ente capofila entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello da partire dal quale l'eventuale recesso avrà efficacia.

Art. 4 – Tavolo dei Sindaci

1. I Sindaci o loro delegati dei comuni aderenti si riuniscono in assemblea, almeno una volta l'anno, entro il 30 marzo, per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente nonché per deliberare in merito alle attività da sviluppare nell'anno in corso.

2. Il tavolo ha il compito di individuare le priorità e le strategie di promozione e valorizzazione del territorio.

3. Il tavolo dei Sindaci, oltre all'assemblea di cui al comma 1, si riunirà anche per deliberare eventuali successive modifiche della presente convenzione e/o relativamente a progetti e iniziative speciali.

4. Il tavolo è convocato dal Sindaco del Comune capofila di propria iniziativa o su richiesta del Sindaco di altro Comune aderente, tramite PEC, e-mail o fax, almeno 10 giorni prima della seduta. Sono fatti salvi termini ridotti in caso di particolari urgenze in merito a deliberazioni di cui al punto 2.

5. Per la validità della seduta in prima convocazione, è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza associata dei presenti; in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

A norma del D. Lgs 267/2000 e smi e degli statuti dei enti aderenti è ammessa la facoltà di delega.

Copia del verbale dell'Assemblea dei Sindaci verrà inviato a tutti gli enti aderenti.

All'Assemblea, in aggiunta ai rappresentanti degli enti aderenti o loro delegati, possono partecipare anche funzionari, senza diritto di voto.

Art. 5 – Segreteria Organizzativa

La segreteria del Distretto del Novese è individuata presso il Comune di Novi Ligure, III Settore Urbanistica e PS Commercio in Via Gramsci 11. Responsabile del servizio è il competente dirigente in carica che si avvale della collaborazione dei dipendenti del Settore.

Ogni comune aderente dovrà comunicare il nominativo di un proprio referente a cui la segreteria invierà le convocazioni dei tavoli e le altre comunicazioni inerenti le attività del distretto.

La segreteria svolge le seguenti mansioni:

- convocazioni tavoli dei sindaci e redazione dei relativi verbali;
- atti amministrativi vari (determinazioni, impegni spesa, accertamento entrate, liquidazioni, verbali delle riunioni e adunanze, ecc.)
- realizzazione delle iniziative approvate dal tavolo;
- partecipazione ad eventuali bandi;
- gestione del portale del distretto con un aggiornamento costante e giornaliero dei dati e verifica degli stessi
- supporto tecnico alle strutture che la contatteranno per l'inserimenti e/o modifica di eventuali dati;
- attività di informazione alle strutture turistico ricettive e commerciali
- promozione degli eventi tramite le web-community potenzialmente interessate al territorio
- gestione dei rapporti con l'affidatario per i servizio di gestione e manutenzione dei cartelloni pubblicitari del distretto
- gestione dei rapporti con le associazioni di categoria
- promozione radiofonica
- eventuali convenzioni
- partecipazione a fiere con lo stand del distretto

- consulenza telefonica ai comuni aderenti in materia di normativa commerciale dal parte dell'Ufficio Commercio del Comune di Novi Ligure (es. accesso alla modulistica del Comune di Novi Ligure inerente le varie tipologia di pratiche commerciali)
- creazione del paniere dei prodotti con denominazione comunale (DE.CO.), promozione dello stesso ed assistenza relativa all'iscrizione al registro DE.CO., con utilizzo della struttura organizzativa del Comune capofila. Assegnazione del logo "Dolci Terre di Novi".

Art. 6 –Strutture di promozione del distretto

Il Distretto dispone quali strumenti di promozione di:

un Portale del Distretto del Novese (www.distrettonovese.it), che ad oggi raccoglie oltre 600 strutture degli 11 comuni facenti parte della sperimentazione iniziale, suddivise in strutture commerciali, ricettive, artigianato d'eccellenza, enogastronomiche, sportive, culturali e di servizio (agenzie, carabinieri, comuni, proloco...), fiere e manifestazioni. Inoltre dispone di una sezione degli eventi, nella quale vengono pubblicati e posizionati in rete tutti gli eventi e le manifestazioni dei comuni del Distretto.

I comuni aderti alla presente convenzione, si impegnano a inserire sul proprio sito istituzionale, in home page, un banner con il logo del distretto del novese che permetta all'utente di accedere al portale www.distrettonovese.it

Il Distretto del Novese ha installato su strade di forte flusso veicolare nei comuni di Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Serravalle Scrivia, **cartelloni pubblicitari** (n. 4 misura 3x2 mt. e n. 1 misura 6x3 mt.) al fine di promuovere le attività e gli eventi organizzati sia dalle Amministrazioni Comunali che da Associazioni, Enti e Consorzi di promozione del territorio.

I cartelloni sono installati nelle seguenti aree:

- n. 1 cartellone 6x3 monofacciale in strada Boscomarengo all'altezza dell'ex ponte Ilva;
- n. 1 cartellone 3x2 bifacciale lungo la S.S. 35 bis dei Giovi in area artigianale Cipian all'altezza del Bowling;
- n. 1 cartellone 3x3 bifacciale via Ovada all'altezza dell'ex centrale ENEL;
- n. 1 cartellone 3x2 bifacciale in Comune di Pozzolo Formigaro, all'altezza dell'incrocio tra via Novi e via Cappelletta;
- n. 1 cartellone in Comune di Serravalle Scrivia, all'altezza della rotatoria ubicata nei pressi della zona denominata "Ca' de sole";

Il servizio di gestione e manutenzione ordinaria dei cartelloni, nonché di affissione dei relativi manifesti, sarà affidato, da parte del Comune di Novi Ligure, in qualità di ente capofila, a ditta aggiudicataria del servizio delle pubbliche affissioni sulla base di apposita procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente, previo formale assenso da parte dei comuni di Serravalle Scrivia e di Pozzolo Formigaro, in merito ai tabelloni ubicati nel loro territorio.

Le modalità di utilizzo del servizio (regolamento di gestione dei cartelloni) e i rapporti economici (tassa/imposta) saranno disciplinati nel contratto sottoscritto dall'aggiudicatario con il comune di Novi Ligure.

I singoli comuni dovranno informare anche gli enti/proloco/associazioni presenti sul proprio territorio del regolamento di gestione dei cartelloni.

Sia i comuni che gli enti/proloco/associazioni presenti sul proprio territorio dovranno sottostare a quanto disciplinato dal regolamento di gestione dei cartelloni che verrà pubblicato sul portale del distretto www.distrettonovese.it e inviato a tutti gli enti aderenti la presente convenzione.

I Comune e le Unioni di Comuni aderenti alla presente convenzione potranno inoltre fregiarsi del marchio identificativo del Distretto del Novese quale riconoscimento di appartenenza al territorio dello stesso e alle sue peculiarità.

Il Distretto dispone inoltre di uno stand da utilizzare in occasione di eventi, fiere e attività promozionali di 25mq dotato di tv LCD, dvd, proiettore, di un pc desktop, scanner A4 e una stampante a colori A3.

Il Distretto dispone inoltre di studi di marketing e di analisi commerciale del territorio, a disposizione degli enti aderenti alla presente convenzione.

Art. 7 Tempistiche per programmazione e promozione eventi

Gli enti aderenti si impegnano ad inviare all'indirizzo mail info@distrettonovese.it, l'elenco delle manifestazioni principali entro il 20 febbraio di ogni anno, per programmare le attività di promozione legate al portale del distretto e dei cartelloni. Inoltre gli stessi provvederanno a comunicare eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero verificare nel corso dell'anno.

I singoli comuni, tramite il referente di cui all'art. 5 della presente convenzione, comunicheranno l'elenco completo degli eventi da promuovere sui cartelloni, siano queste manifestazioni organizzate dal comune che da enti/associazioni del loro territorio.

Art. 8 - Rapporti finanziari

Per l'anno 2013 non è dovuta nessuna quota annuale da parte degli enti aderenti, in quanto si andranno ad utilizzare i residui dei fondi stanziati dalla Regione Piemonte.

Per l'anno 2014, si decide di graduarli in base un criterio che tenga conto del numero di abitanti dei singoli comuni/delle unioni di comuni

- o FASCIA 1: per i comuni/le unioni di comuni fino a 100 abitanti: €50,00
- o FASCIA 2: per i comuni/le unioni di comuni da 101 a 600 abitanti: € 100,00;
- o FASCIA 3: per i comuni/le unioni di comuni da 601 a 1000 abitanti: € 150,00
- o FASCIA 4: per i comuni/le unioni di comuni da 1001 a 3000 abitanti: € 200,00
- o FASCIA 5: per i comuni/le unioni di comuni da 3001 a 7000 abitanti: € 250,00
- o FASCIA 6: per i comuni/le unioni di comuni da 7001 a 10000 abitanti: € 500,00
- o FASCIA 7: per i comuni/le unioni di comuni da 10001 a 20000 abitanti: € 1000,00
- o FASCIA 8: per i comuni/le unioni di comuni superiori i 20001 abitanti: € 3000,00

Per il 2015: le quote verranno raddoppiate ad eccezione della fascia 1 e della fascia 8 che rimangono invariate e resteranno tali fino ad un nuovo adeguamento approvato dal Tavolo dei Sindaci.

Dal 2016 saranno adottate le quote del 2015, fatto salvo nuovo adeguamento approvato dal Tavolo dei Sindaci.

Gli enti aderenti si impegnano a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato.

La quota annuale dovrà essere versata entro il 30 settembre dell'anno di competenza.

Art. 9 Altre risorse finanziarie e utilizzo delle stesse e delle quote associative

Le risorse finanziarie consistenti nelle quote versate dagli enti aderenti ai sensi dell'art. 8 della presente convenzione e le eventuali ulteriori entrate derivanti da contributi di fondazioni, associazione, enti vari, ecc., nonché quelle versate in merito a progetti e/o iniziative speciali di cui all'art. 4 comma 3, saranno gestite, in base alle indicazioni del Tavolo dei Sindaci, dal Comune di Novi Ligure in qualità di ente capofila. Le somme impegnate e spese saranno rendicontate al Tavolo dei Sindaci ai sensi dell'art. 4 della presente convenzione.

Art. 10 – Rapporti con altri enti della sperimentazione dal Distretto

Come specificato nelle premesse della presente, considerato che la tipologia di convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs. 267/2000 s.m.i. riguarda esclusivamente gli enti locali, saranno comunque attivate forme di collaborazione con gli altri soggetti della sperimentazione: Camera di Commercio di Alessandria, Ascom di Novi Ligure, Confesercenti di Alessandria e Novi Ligure, al fine di mantenere nel Distretto il patrimonio di risorse, competenze e professionalità delle stesse. Potranno essere attivate forme di collaborazione anche con altri enti, istituzioni (pubbliche e private) e associazioni di promozione del territorio, turistico, commerciale, socio-economico, ambientale, culturale, anche ubicate al di fuori del territorio del Distretto del Novese.

Art. 11 – Recesso della convenzione

Gli enti aderenti, con apposita deliberazione, possono recedere dalla presente convenzione, con efficacia dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione, da effettuarsi all'ente capofila, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della presente convenzione, entro il 31 ottobre.

Art. 12 – Scioglimento della convenzione

La convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa unanimemente la volontà in tal senso dalla parte del tavolo dei Sindaci. Lo scioglimento ha efficacia dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art. 13 – Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa espressamente rinvio alla normativa vigente in materia.

Art. 14 – Entrata in vigore

La presente convenzione entra in vigore ad avvenuta sottoscrizione della stessa e vincola gli enti firmatari, compresi tra quelli elencati nell'allegato A) e che abbiano deliberato l'adesione.

Letto, confermato e sottoscritto

Comuni	Firma	Delib. C.C.
1. Arquata Scrivia		
2. Albera Ligure		
3. Basaluzzo		
4. Belforte Monferrato		
5. Borghetto Borbera		
6. Bosco Marengo		
7. Bosio		
8. Cabella Ligure		
9. Cantalupo Ligure		
10. Carpeneto		
11. Carrega Ligure		
12. Carrosio		
13. Casaleggio Boiro		
14. Cassano Spinola		
15. Cassinelle		
16. Castellania		
17. Castelletto d'Orba		
18. Castelspina		

19. Cremolino

20. Fraconalto

21. Fresonara

22. Frugarolo

23. Gavazzana

24. Gavi

25. Grondona

26. Lerma

27. Molare

28. Mongiardino Ligure

29. Montaldeo

30. Montaldo Bormida

31. Mornese

32. Morsasco

33. Novi Ligure

34. Ovada

35. Parodi Ligure

36. Pasturana

37. Pozzolo Formigaro

38. Prasco

- | | |
|-------------------------|-------|
| 39. Predosa | _____ |
| 40. Rocca Grimalda | _____ |
| 41. Roccaforte Ligure | _____ |
| 42. Rocchetta Ligure | _____ |
| 43. San Cristoforo | _____ |
| 44. Sardigliano | _____ |
| 45. Serravalle Scrivia | _____ |
| 46. Sezzadio | _____ |
| 47. Silvano d'Orba | _____ |
| 48. Stazzano | _____ |
| 49. Tagliolo Monferrato | _____ |
| 50. Trisobbio | _____ |
| 51. Vignole Borbera | _____ |
| 52. Villalvernia | _____ |
| 53. Voltaggio | _____ |

Unioni di Comuni

Firma

Delib. C.C.

- | | |
|--|-------|
| 54. Comunità collinare del Gavi (Capriata d'orba, Francavilla Bisio,
Tassarolo) | _____ |
|--|-------|